



CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 39/2020

Oggetto: Regolamento comunale di Protezione civile.

Seduta **pubblica** in **prima** convocazione

Addì **ventisei** del mese di **maggio** dell'anno **duemilaventi** alle ore **17:25**, regolarmente convocato, mediante collegamento in videoconferenza, si è riunito il Consiglio comunale.

All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti:

Nome	Presente	Assente	Nome	Presente	Assente
Truzzu Paolo	X		Massa Matteo	X	
Andreozzi Giulia	X		Maxia Corrado	X	
Anedda Endrich Enrica	X		Mulas Francesca	X	
Angioni Antonello	X		Mura Roberto	X	
Balletto Alessandro	X		Onnis Francesco Raffaele	X	
Benucci Marco	X		Perra Roberta	X	
Cilloccu Marzia	X		Piras Andrea		X
Cugusi Giorgio	X		Piras Marcello	X	
Dettori Andrea	X		Polastri Marcello	X	
Fadda Alessandro	X		Polo Rita	X	
Floris Antonello	X		Portoghese Guido	X	
Ghirra Francesca	X		Puddu Anna	X	
Lai Aurelio	X		Scarfò Antonella Anna Maria Giusy	X	
Lai Loredana	X		Sirigu Salvatore	X	
Lecis Cocco Ortu Matteo	X		Ticca Umberto	X	
Loi Stefania	X		Soru Camilla Gerolama	X	
Mannino Pierluigi	X		Tocco Edoardo	X	
Marcello Fabrizio Salvatore	X				

presenti: 34 - assenti: 1

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio *Edoardo Tocco*
con l'assistenza del Segretario Generale *Giantonio Sau*

Risultano presenti gli Assessori: Dedola Rita, Guarracino Alessandro, Sorgia Alessandro, Spano Paolo, Angius Giorgio, Mereu Alessio, Deidda Gabriella, Piroddi Paola.

Il Presidente dichiara che, conformemente al decreto legge n. 18 del 17.03.2020 la riunione si tiene in videoconferenza. I partecipanti sono stati individuati con certezza, ognuno dei partecipanti può seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio comunale

premessi che:

- il Servizio comunale di Protezione Civile persegue le finalità di previsione e prevenzione delle emergenze, di soccorso alla popolazione e del successivo ritorno alla normalità;
- lo svolgimento di tali attività si inquadra all'interno di un quadro normativo di settore composto da norme statali e regionali;
- per meglio disciplinare la composizione e l'organizzazione del Servizio comunale di Protezione Civile è stato approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 2.12.2008, il regolamento comunale di Protezione Civile, tuttora vigente;

dato atto che il citato Regolamento necessita di una rivisitazione complessiva, in armonia con le nuove norme statali e regionali adottate negli ultimi anni, con la nuova macrostruttura comunale e con il nuovo funzionigramma dei diversi Servizi comunali;

ritenuto necessario, pertanto, adeguare il Regolamento alle esigenze prima manifestate;

vista la proposta di nuovo Regolamento, elaborata dal Servizio Patrimonio, Protezione e Sicurezza, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

rilevato che la proposta di nuovo Regolamento, allegato al presente atto, si configura non come una modifica del vecchio Regolamento ma come un Regolamento "ex-novo", stanti le numerose modifiche ed integrazioni introdotte;

dato atto che, sulla base di quanto previsto all'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, la materia da regolamentare risulta di competenza del Consiglio comunale;

ritenuto di conseguenza necessario revocare l'attuale "Regolamento Comunale di Protezione Civile", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 2.12.2008 e approvare il nuovo Regolamento, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio Patrimonio, Protezione e Sicurezza, Ing. Claudio D'Aprile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

considerato che

- in data 30.04.2020, è stato espresso parere favorevole dalla Commissione consiliare permanente Innovazione tecnologica, ambiente e politiche del mare;
- in data 13.05.2020, è stato espresso parere favorevole dalla Commissione consiliare permanente Statuto e Regolamenti;

udito il dibattito riportato nel resoconto integrale di seduta;

visto il risultato unanime favorevole della votazione, espressa per appello nominale: presenti 34, votanti 34, voti favorevoli 34, voti contrari nessuno, astenuti nessuno;

delibera

- 1) di revocare il "Regolamento Comunale di Protezione Civile", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 2.12.2008;

- 2) di approvare il nuovo “Regolamento Comunale di Protezione Civile”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Segretario Generale
Giantonio Sau

Il Presidente del Consiglio
Edoardo Tocco



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – FINALITA'

Art. 2 – IL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 3 – FUNZIONI DEL SERVIZIO

TITOLO II – STRUTTURA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 4 – COMPONENTI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 5 – IL SINDACO

Art. 6 - IL C.C.C. (CENTRO DI COORDINAMENTO COMUNALE)

Art. 7 – IL C.O.C. (CENTRO OPERATIVO COMUNALE)

Art. 8 – L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 9 - IL SERVIZIO COMUNALE DI PRONTA REPERIBILITA'

TITOLO III – IL VOLONTARIATO

Art. 10 – LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 11 – IL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

TITOLO IV – ALTRE ATTIVITA' ED INIZIATIVE

Art. 12 - ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO EXTRA-COMUNALE

Art. 13 – ALTRE INIZIATIVE

TITOLO V – NORME FINALI

Art. 14 – NORME FINALI



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – FINALITA'

1. Il presente Regolamento, in attuazione delle specifiche leggi nazionali e regionali, disciplina l'ordinamento, i compiti e le funzioni comunali in materia di Protezione Civile.
2. A tal fine è operante il Servizio comunale di Protezione Civile.

Art. 2 – IL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1. Il Servizio comunale di Protezione Civile è l'insieme delle entità organizzative comunali, delle risorse e delle attività finalizzate alla previsione e prevenzione delle emergenze, al soccorso della popolazione e al successivo ritorno alla normalità.

Art. 3 – FUNZIONI DEL SERVIZIO

1. Il Servizio comunale di Protezione Civile, per perseguire le finalità indicate, mette in atto tutte le iniziative, sia programmate che in emergenza, necessarie per garantire l'incolumità delle persone e degli animali, l'integrità dei beni e la tutela degli insediamenti e dell'ambiente, messe a rischio da calamità naturali o da altri eventi;
2. Il Servizio comunale di Protezione Civile provvede alla formazione tecnica e all'addestramento, anche attraverso esercitazioni, degli operatori di protezione civile e dei volontari che collaborano con il Servizio;
3. Il Servizio comunale di Protezione Civile favorisce e attiva momenti d'incontro con la cittadinanza e con le istituzioni scolastiche, per favorire modelli di comportamento e migliorare la conoscenza dei rischi;
4. Il Servizio comunale di Protezione Civile elabora, aggiorna e pubblicizza il Piano comunale di protezione civile, redatto secondo le disposizioni nazionali e regionali, collaborando costantemente con le Istituzioni locali che vi concorrono.

TITOLO II – STRUTTURA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 4 – COMPONENTI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

1. Sono componenti della struttura del Servizio comunale di Protezione Civile:

- Il Sindaco
- il C.C.C. (Centro di Coordinamento Comunale)
- Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale)
- L'Ufficio comunale di Protezione Civile
- Il Servizio comunale di pronta reperibilità

Art. 5 – IL SINDACO

1. Il Sindaco è autorità locale di Protezione Civile ed in tale veste è il responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile disciplinato dal presente Regolamento;

2. Il ruolo e le competenze del Sindaco sono regolate dalle normative vigenti in materia. Il Sindaco, in particolare, coordina tutte le attività di Protezione Civile e presiede il Centro Operativo Comunale;

3. Il Sindaco, al verificarsi di una emergenza, assume la direzione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari attraverso le strutture competenti. Nel caso in cui l'evento non possa essere fronteggiato con le risorse umane o strumentali a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze, risorse e strutture agli organi sovracomunali di Protezione Civile, nel rispetto delle rispettive competenze;

4. Il Sindaco è il responsabile della comunicazione alla popolazione, dell'informazione e dei relativi aggiornamenti sugli eventi e sulle emergenze, nonché dell'informazione preventiva sui consigli comportamentali e sulle norme di autoprotezione da seguire in occasione dei diversi scenari di rischio;

5. Il Sindaco può delegare, per alcune funzioni specifiche, l'Assessore di riferimento.

Art. 6 – IL C.C.C. (CENTRO DI COORDINAMENTO COMUNALE)

1. Il Sindaco, nello svolgimento delle attività di Protezione Civile, si può avvalere del Centro di Coordinamento Comunale (C.C.C.), un gruppo ristretto di Dirigenti che



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

sovraintendono alle Funzioni Comunali maggiormente coinvolte nelle attività connesse all'emergenza;

2. Il C.C.C. è presieduto dal Sindaco e ha, come altri componenti, il Direttore Generale, il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile e il Comandante della Polizia Municipale;

3. Nel caso in cui l'emergenza non possa essere fronteggiata con il coinvolgimento unicamente del C.C.C. il Sindaco può convocare il C.O.C. (Centro Operativo Comunale).

Art. 7 – IL C.O.C. (CENTRO OPERATIVO COMUNALE)

1. Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è un organismo di coordinamento presieduto dal Sindaco, che attua le sue funzioni strategico – operative per fronteggiare al meglio situazioni di criticità locali che impongano la messa in campo di tutte le forze presenti all'interno della struttura comunale. Il compito principale del C.O.C. è quello di attivare le necessarie funzioni comunali di supporto, garantendo il flusso informativo e il collegamento tra le diverse funzioni;

2. Fanno parte del C.O.C. i Dirigenti o loro Funzionari delegati di tutti i Servizi comunali coinvolti nelle attività connesse all'emergenza. Il C.O.C. può essere integrato, all'occorrenza, e secondo le criticità del caso, anche da altri responsabili di Uffici Comunali e/o da responsabili di Enti e Aziende erogatrici di servizi pubblici essenziali e/o da esperti esterni;

3. Il C.O.C. si riunisce presso gli Uffici indicati dal Sindaco in fase di convocazione; tali Uffici dovranno preferibilmente essere dotati di una sala operativa dotata di tutte le strumentazioni necessarie a un efficace monitoraggio delle emergenze (sala radio, monitor di controllo di impianti di videosorveglianza della mobilità, controllo della sensoristica distribuita sul territorio etc.).

Art. 8 - L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

1. L'Ufficio comunale di Protezione civile ha sede presso il Palazzo comunale in Via Mercalli 31, dove sono anche ricoverati tutti i mezzi operativi e le attrezzature dell'Ufficio;



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

2. L'Ufficio comunale di Protezione civile cura:

- l'aggiornamento della pianificazione comunale, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti, ogni volta che si renda necessario e, comunque, almeno una volta all'anno;
- la partecipazione ad attività di pianificazione intercomunale, provinciale, regionale e nazionale;
- la collaborazione nella messa in sicurezza delle zone a rischio, nell'ambito del territorio comunale;
- l'organizzazione di tutte le attività ordinarie di previsione e prevenzione;
- l'organizzazione delle attività in emergenza;
- la collaborazione all'organizzazione delle attività di protezione di competenza comunale durante eventi o manifestazioni di grande impatto;
- l'organizzazione delle iniziative di formazione e addestramento del personale;
- l'organizzazione e gestione delle simulazioni e delle esercitazioni di protezione civile per posti di comando, operative, dimostrative e miste, da effettuarsi, non in situazioni di emergenza, nel territorio cittadino;
- l'attivazione, su disposizione del Sindaco o dell'Assessore delegato, del C.C.C. o del C.O.C., in caso di allerte meteo o in scenari di emergenza;
- l'organizzazione delle modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verifichino nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali e delle popolazioni colpite;
- l'utilizzo delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e del Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile;
- la promozione di iniziative di conoscenza e prevenzione dei rischi mirate alla diffusione nella cittadinanza, in particolare nelle scuole, di una cultura di protezione civile, con particolare attenzione ai comportamenti di autoprotezione;



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

- ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito del settore di Protezione Civile.

Art. 9 – IL SERVIZIO COMUNALE DI PRONTA REPERIBILITA'

1. E' istituito il servizio comunale di Pronta reperibilità (H24), che costituisce una garanzia di primo intervento per ogni necessità imprevista ed urgente, sia relativa alle allerte meteo che agli altri eventi inerenti la salvaguardia della sicurezza di persone, animali e cose;
2. Il servizio comunale di Pronta reperibilità (H24) è istituito secondo i principi previsti nel CCNL Enti Locali e si attua attraverso il ricorso a tutte le professionalità di tipo tecnico operanti nei diversi Servizi comunali, fatte salve le cause di esenzione dalla reperibilità;
3. Il Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile emana, su mandato del Direttore Generale, gli ordini di servizio che regolano operativamente il servizio di reperibilità.

TITOLO III – IL VOLONTARIATO

Art. 10 – LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

1. Le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, costituiscono una componente essenziale dell'organizzazione locale dei servizi di protezione civile; le Associazioni operano, previa stipula di apposite convenzioni, per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, partecipando alle attività previste nel Piano comunale di Protezione Civile;
2. Le Associazioni, in particolare, prestano i loro servizi, in stretta collaborazione con l'Ufficio comunale di Protezione Civile, nell'ambito delle attività di prevenzione e soccorso, ad es. eseguendo il monitoraggio osservativo del territorio durante la vigenza delle allerte meteo, comunicando i rilievi effettuati, collaborando nella delimitazione delle zone a rischio, allertando la cittadinanza e fornendo informazioni alla stessa in caso di costituzione di centri di coordinamento e soccorso;



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

3. Per il raggiungimento delle finalità di cui sopra le Associazioni di Volontariato convenzionate seguono le direttive dell'Ufficio comunale di Protezione Civile, che ne coordina tutte le attività e ne cura la formazione;
4. Le Associazioni di Volontariato che partecipano alle attività di cui sopra e risultano iscritte negli appositi elenchi regionali di protezione civile possono beneficiare dei contributi previsti dalle norme vigenti;
5. Le Associazioni di Volontariato possono usufruire gratuitamente, nei limiti della disponibilità dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile e durante l'esercizio delle proprie attività, di spazi all'interno degli uffici comunali e di spazi all'interno delle aree di ricovero dei mezzi operativi;
6. E' facoltà dell'Ufficio comunale di Protezione Civile mettere a disposizione di Associazioni di Volontariato di fiducia, con la forma del comodato, mezzi e attrezzature per lo svolgimento di attività di Protezione Civile. Tale disponibilità dovrà essere regolamentata all'interno delle convenzioni.

Art. 11 – IL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

1. Entro novanta giorni dall'approvazione del presente Regolamento il Comune di Cagliari avvia le procedure di istituzione del Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile, che sarà formato da liberi cittadini residenti nel comune di Cagliari e comuni limitrofi, individuati mediante emissione di un bando pubblico. Il Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile è presieduto dal Sindaco (o suo delegato);
2. Al fine di garantire un livello ottimale di qualità operativa della struttura, nel bando pubblico potranno essere individuati criteri necessari per una eventuale selezione delle domande di partecipazione al Gruppo comunale;
3. Il Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile opera gratuitamente, coordinato dall'Ufficio comunale di Protezione Civile, partecipando alle attività previste nel Piano comunale di Protezione civile, in particolare a quelle relative alla prevenzione e al



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

soccorso;

4. La sede del Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile sarà ubicata presso l'Ufficio comunale di Protezione Civile e i suoi componenti saranno identificati da una divisa di riconoscimento ad alta visibilità stabilita dall'ufficio comunale di Protezione Civile;

5. Il Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali ed equipaggiamenti del Comune o, comunque, disponibili previo accordo con aziende ed enti territoriali; le divise dovranno essere mantenute pulite e in ordine a cura degli utilizzatori; le attrezzature dovranno essere utilizzate con cura e, in caso di beni durevoli, restituite al termine del loro utilizzo;

6. Sono a carico del Comune le spese relative ai costi assicurativi dei volontari e dei mezzi da loro utilizzati, ai costi del carburante e agli ulteriori oneri, riguardanti mezzi di proprietà comunale, sostenuti durante l'attività svolta; possono essere rimborsate dal Comune anche ulteriori spese sostenute dal Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile, solo se preventivamente ed esplicitamente autorizzate (es. spese per il vitto da sostenere durante eventuali missioni);

7. In caso di missione per interventi di protezione civile il Sindaco, nel rispetto delle norme vigenti, può richiedere l'eventuale distacco dei volontari dal posto di lavoro e, successivamente, provvedere a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario agli interventi.

TITOLO IV – ALTRE ATTIVITA' ED INIZIATIVE

Art. 12.– ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO EXTRA-COMUNALE

1. Il Comune partecipa, attraverso l'Ufficio comunale di Protezione Civile, alla pianificazione nazionale, regionale e intercomunale di protezione civile ed alle attività connesse, sia relativamente alle attività programmate che a quelle emergenziali;

2. Il Comune può stipulare accordi con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, la



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PATRIMONIO, PROTEZIONE E SICUREZZA

Prefettura, la Regione, l'Area Metropolitana e con altri Enti, ai fini dell'espletamento di attività di protezione civile di comune interesse, concordando la messa a disposizione di proprio personale specializzato, anche per coordinare incontri, esercitazioni, corsi, seminari e convegni;

3. Il Comune può partecipare, su richiesta esterna o di sua iniziativa, ad attività che abbiano come fine l'aiuto alle popolazioni di altri comuni colpiti da calamità naturali o causate dall'uomo, favorendo l'invio di materiali e mezzi e/o comandando proprio personale specializzato a supporto delle popolazioni colpite dalle calamità.

Art. 13.– ALTRE INIZIATIVE

1. Il Comune può stabilire contatti e rapporti di collaborazione con Comuni, altri Enti Pubblici e con Privati, per la realizzazione di iniziative di solidarietà finalizzate al servizio ed all'aiuto delle popolazioni colpite dalle calamità.

TITOLO V – NORME FINALI

Art. 14 – NORME FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla pianificazione comunale, provinciale e regionale nonché alle direttive del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.